

Foligno

# È caduto il centro sinistra

### Gli assessori socialisti si sono dimessi - La crisi della formula - Necessario l'avvio di un discorso con le altre forze della sinistra

Dal nostro corrispondente FOLIGNO, 19.

La politica portata avanti con tenacia ed accortezza dai comunisti, dentro e fuori il Consiglio comunale di Foligno, ha dato i suoi frutti.

Il centro sinistra, dopo una lunga e travagliata crisi, è caduto. Questa mattina infatti gli assessori socialisti ed il sindaco Sante Brinati hanno rassegnato il loro mandato in ottemperanza alle decisioni prese ieri sera dall'Esecutivo del PSI.

Le dimissioni del sindaco e degli assessori socialisti costituiscono un ulteriore episodio della crisi profonda che da alcuni mesi soffoca la maggioranza di centro sinistra: si conferma così la validità del nostro giudizio circa l'impossibilità di trovare una soluzione qualsiasi alla crisi nell'ambito della formula.

Il centro sinistra, se non restano in tutta evidenza il fallimento della Giunta comunale e l'assenza di una soluzione, aggiungiamo che questo fallimento riflette la gravissima crisi in cui si dibatte il centro sinistra a livello nazionale, per effetto delle contraddizioni che nascono al suo interno sempre più numerose che si rivelano sempre meno compatibili, di fronte anche alla notevole forza assunta in questi tempi dal movimento rivendicativo delle masse, a contestazione della politica dei redditi che costituisce l'asse di tutta l'azione governativa.

Esso rappresenta inoltre la logica conseguenza dell'altro asse politico del governo, vale a dire del blocco della spesa pubblica, con tutto quello che ne deriva sulle capacità degli enti locali, e dei Comuni in modo particolare, di operare secondo i loro fini naturali.

Il comunicato del PSI prende atto di questa crisi, ma per il momento ne indirizza la soluzione verso un vicolo cieco: solo rinunciando alla pregiudiziale di centro sinistra ed avviando un discorso nuovo con le altre forze della sinistra (PCI e PSIUP) — discorso aperto da Stefano Ponti nel suo citato intervento — è possibile portare un contributo valido ad una soluzione della crisi che sia durevole nel tempo e tale da dare alla città una amministrazione comunale all'altezza dei suoi compiti.

Solo per questo tipo di discorso è disponibile il PCI, e contemporaneamente con la sua politica di allargamento della democrazia: non più tardi di lunedì 9 maggio il prof. Lazzarini, capogruppo del PCI, aveva riaffermato la determinazione dei comunisti di opporsi ad ogni soluzione che non fosse basata su chiari e precisi accordi, e contemporaneamente aveva riconfermato, in risposta all'aperta di Stefano Ponti, la nostra disponibilità per una seria e concreta collaborazione con tutte le forze politiche democratiche.

Intanto, per esaminare questi problemi, è stata convocata per venerdì sera alle ore 20.30 l'assemblea generale della sezione Francesco Innamorati del PCI di Foligno.

a. r.

PERUGIA.

Sono stati scelti presso la Corte d'Appello di Perugia i dodici giudici che comporranno la giuria popolare, durante la prossima sessione della Corte d'Assise di Appello, che si terrà dal 13 al 27 giugno. Questa sessione, come è noto, si concluderà con un processo assai importante: quello a carico dei fratelli di N. S. S.

I nominativi prescelti per sorteggio sono i seguenti: Maria Cesarini di Marsciano, Francesco Crisanti di Orvieto, Anna Palombani di Perugia, Mario Innamorati di Perugia, Margherita Francini di Parnano, Caffero Tanti di Assisi, Virgilio Splendorini di Assisi, Maria Alessi Salari Mercuri di Assisi, Maria Luisa Ferrini di Città di Castello, Mirella Ronzani di Perugia, Gabriella Saccari di Gubbio e Guerriero Bini di Spina.

dominati i presidenti delle cooperative

FOLIGNO. Si sono riuniti in questi giorni i consigli d'amministrazione delle cooperative ferroviarie e comunali. Il consumo è stato recentemente nominare i propri presidenti.

Alla Cooperativa Ferroviaria è stato eletto presidente Roberto Roberti e vice presidente Egisto Bonconi, ment'è incaricato di segretario è stato affidato ad Alceste Viola. Per la Cooperativa di consumo è stato nominato vice presidente Antonio Pizzoni e vice presidente è stato nominato Luigi Santucci, inoltre il consiglio d'amministrazione si è dato un comitato esecutivo composto dal presidente, vice presidente e

## Città di Castello

### Interrogazione comunista sulla produzione del tabacco

CITTÀ DI CASTELLO, 19. È stata presentata al Parlamento da parte del compagno Silvio Antonini e da altri deputati comunisti, una interrogazione sui problemi della tabacchiatura italiana, essendo imminevole l'approvazione del regolamento per la disciplina della produzione e del commercio del tabacco nell'area del MEC.

Ecco il testo dell'interrogazione mirante a salvaguardare gli interessi della produzione tabacchicola italiana, che in modo particolare per l'Alta Valle del Tevere, forte produttrice di questa cultura, sono di vitale importanza per la economia.

« I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri dell'Agricoltura e delle foreste e delle finanze, per conoscere: se attraverso le proprie rappresentanze nella CEE verranno difesi gli interessi della tabacchiatura italiana al momento della elaborazione e approvazione del regolamento che disciplina la produzione e il commercio del tabacco grezzo nei

paesi aderenti al MEC; se risulta che i potenti gruppi monopolistici dell'industria del tabacco, belgi, tedeschi, olandesi, assieme a gruppi finanziari italiani, esercitano una forte pressione per arrivare alla completa liberalizzazione della produzione e del commercio del tabacco, con proposte che sono di estrema gravità per la tabacchiatura italiana; se i ministri interessati abbiano impartito precise istruzioni ai rappresentanti italiani in seno alla CEE, per sostenere la sostituzione del dazio ad valore che non protegge la produzione dei paesi comunitari con il sistema dei prelievi sicché i Paesi del MEC debbano acquistare il tabacco grezzo dai Paesi comunitari produttori sino ad esaurimento delle disponibilità.

« Infine gli interroganti chiedono di conoscere se risponde a verità la notizia che il Fondo Agricolo comunitario verserà per il prossimo anno 10 milioni di dollari ai produttori italiani, e come verranno distribuiti questi fondi.

« Il bilancio propone un programma di opere pubbliche per una spesa di circa un miliardo e mezzo, così assegnate: 11 milioni

per la costruzione e il completamento e miglioramento degli impianti elettrici nelle seguenti località: Fontanelle, Bardano, Romagnolo, Sogano, Morrano, Corbara, Prodo e Orvieto Scalo; 36 milioni per la costruzione di un nuovo mezzo, così assegnate: 121 milioni ve fognature di Tamburino, Seggio, Sferacavallo e Morrano; 192 milioni per la costruzione e sistemazione di acquedotti per le frazioni di Morrano, Corbara, capoluogo e diramazione per Cicopia, Casarella, borgata Corsica in frazione di Torre S. Severo; 62 mi-

lioni per l'ampliamento e sistemazione straordinaria del cimitero e costruzione di nuovi bagni pubblici; 128 milioni per la sistemazione straordinaria delle strade esterne; strada comunale di S. Rita, Benano e Osarella; 6 milioni per la manutenzione delle strade interne ed asfaltatura di piazzale S. Severo; 15 milioni per la sistemazione dei giardini, parchi e passeggiate pubbliche; 180 milioni per la costruzione dello stadio comunale che sorgerà nella frazione di Cicopia; 15 milioni per la sistemazione del Ponte dell'Adunata; 345 milioni per la costruzione ed ampliamento degli edifici scolastici: Sferacavallo, Torre S. Severo, capoluogo, scuola materna in Orvieto Scalo, Cicopia, scuola elementare in Orvieto Scalo, Istituto professionale di industria artigiana, scuola nella frazione di Canale e nella località di Canale.

Il bilancio prevede una spesa di 61 milioni per l'assistenza e assistenza, e 15 milioni per opere pubbliche più impianti previsti nel programma amministrativo che, come hanno precisato il sindaco e l'assessore alla Pubblica Istruzione, non sono IUP). Non sarà, forse, svolto completamente a causa della situazione nella quale si trovano ad operare gli enti locali. I consiglieri di minoranza sono intervenuti, tutti sullo stesso tono ed argomenti, accusando la Giunta comunale di immobilismo, di non essere capace di sapere portare il bilancio al pareggio, di spendere troppo per l'assistenza, di escludere centinaia di famiglie di lavoratori dalla tassa di famiglia, di non voler dare in appalto il settore della nettezza urbana e l'imposta di consumo. Se con la minoranza cercasse, se oggi vi è la piaga della disoccupazione, se il comune si proietta sull'orlo della bancarotta la colpa è delle amministrazioni popolari che sarebbero incapaci di amministrare la cosa pubblica. Gli attaccati a questa linea sono: il nostro paese, i gravi tagli, privi di contenuto ed erano solo impregnati di demagogia e propaganda. Sono stati facilmente rintuzzati e smantellati gli interventi dei consiglieri di maggioranza come quello del compagno Furzadori (PCI). Trappo (PCI) Corbelli (PSI) e Santucci (P.I. (PSI), Ion. Galdi (PCI), Trequattrini (PSIUP) che con le loro argomentazioni realistiche hanno messo le cose nella loro giusta luce. Infine, il compagno Ottavio Rossi, assessore alla P. U. (PCI) con il suo forte intervento, ha messo in evidenza la grave situazione economica in cui versa il nostro paese, i gravi tagli che vengono fatti ai bilanci dagli organi tutori per la politica del contenimento della spesa pubblica, del dissesto delle finanze locali per la politica governativa. Il compagno Rossi, in polemica con i consiglieri di minoranza, fra l'altro ha affermato: « Come potete assicurare la nostra amministrazione sono presenze di incapacità quando voi sapete che per causa della politica governativa i comuni si trovano in una situazione di estrema difficoltà, che venga attuata la Regione, che sia operante il piano di sviluppo per l'Umbria, se non voler far uscire fuori gli enti locali dalla situazione che li paralizzano. Nonostante le difficoltà, l'amministrazione comunale popolare, durante la sua lunga gestione, ha portato a termine opere pubbliche. Nei prossimi giorni verrà inaugurato il nuovo mattatoio comunale elaborato secondo la tecnica più moderna. Terminati gli interventi si è passati alla votazione.

Remo Grassi

TERNI, 19. Il Consiglio comunale di Terni ha votato alla unanimità un ordine del giorno a sostegno della lotta degli invalidi civili i quali vengono respinti dalle industrie terrene, pubbliche e private, alle quali si rivolgono per l'avvio obbligatorio al lavoro. Tutte le industrie terrene, compresa la Ter. industria di Stato non rispettano la legge 1539 sull'avvio obbligatorio al lavoro degli invalidi civili.

« Il Consiglio comunale — è detto nell'ordine del giorno — si rivolge al Governo e particolarmente ai Ministri del Lavoro e delle Partecipazioni Statali perché prediligano i loro interventi presso le aziende locali che violano la legge, e si impegna a sostenere la lotta degli invalidi civili per i quali il Comune ha da tempo attuato la legge, assumendo la aliquota prescritta ».

Conferenza del prof. Polvani

SPOLETO, 19. Alle ore 18 di venerdì 20, nella sala delle riunioni del Palazzo Sansi (Piazza del Mercato), il prof. Giovanni Polvani, presidente emerito del Consiglio Nazionale delle ricerche, terrà una conferenza sul tema: « Significato e valore operativo della informazione ». La conferenza si tiene nel locale del Centro di astronomia « Campani » di Spoleto.

Consiglio comunale ad Orvieto

## La maggioranza popolare approva il bilancio

Vasto programma di lavori pubblici - Sterili interventi delle opposizioni

ORVIETO, 19. Il Consiglio comunale, nella sua ultima seduta, presieduta dal sindaco compagno Italo Torrioni, con i voti della maggioranza popolare PCI, PSI, PSIUP ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1966; la minoranza DC-PLI, come al solito, ha votato contro.

Il bilancio propone un programma di opere pubbliche per una spesa di circa un miliardo e mezzo, così assegnate: 11 milioni

per la costruzione e il completamento e miglioramento degli impianti elettrici nelle seguenti località: Fontanelle, Bardano, Romagnolo, Sogano, Morrano, Corbara, Prodo e Orvieto Scalo; 36 milioni per la costruzione di un nuovo mezzo, così assegnate: 121 milioni ve fognature di Tamburino, Seggio, Sferacavallo e Morrano; 192 milioni per la costruzione e sistemazione di acquedotti per le frazioni di Morrano, Corbara, capoluogo e diramazione per Cicopia, Casarella, borgata Corsica in frazione di Torre S. Severo; 62 mi-

lioni per l'ampliamento e sistemazione straordinaria del cimitero e costruzione di nuovi bagni pubblici; 128 milioni per la sistemazione straordinaria delle strade esterne; strada comunale di S. Rita, Benano e Osarella; 6 milioni per la manutenzione delle strade interne ed asfaltatura di piazzale S. Severo; 15 milioni per la sistemazione dei giardini, parchi e passeggiate pubbliche; 180 milioni per la costruzione dello stadio comunale che sorgerà nella frazione di Cicopia; 15 milioni per la sistemazione del Ponte dell'Adunata; 345 milioni per la costruzione ed ampliamento degli edifici scolastici: Sferacavallo, Torre S. Severo, capoluogo, scuola materna in Orvieto Scalo, Cicopia, scuola elementare in Orvieto Scalo, Istituto professionale di industria artigiana, scuola nella frazione di Canale e nella località di Canale.

Il bilancio prevede una spesa di 61 milioni per l'assistenza e assistenza, e 15 milioni per opere pubbliche più impianti previsti nel programma amministrativo che, come hanno precisato il sindaco e l'assessore alla Pubblica Istruzione, non sono IUP). Non sarà, forse, svolto completamente a causa della situazione nella quale si trovano ad operare gli enti locali. I consiglieri di minoranza sono intervenuti, tutti sullo stesso tono ed argomenti, accusando la Giunta comunale di immobilismo, di non essere capace di sapere portare il bilancio al pareggio, di spendere troppo per l'assistenza, di escludere centinaia di famiglie di lavoratori dalla tassa di famiglia, di non voler dare in appalto il settore della nettezza urbana e l'imposta di consumo. Se con la minoranza cercasse, se oggi vi è la piaga della disoccupazione, se il comune si proietta sull'orlo della bancarotta la colpa è delle amministrazioni popolari che sarebbero incapaci di amministrare la cosa pubblica. Gli attaccati a questa linea sono: il nostro paese, i gravi tagli, privi di contenuto ed erano solo impregnati di demagogia e propaganda. Sono stati facilmente rintuzzati e smantellati gli interventi dei consiglieri di maggioranza come quello del compagno Furzadori (PCI). Trappo (PCI) Corbelli (PSI) e Santucci (P.I. (PSI), Ion. Galdi (PCI), Trequattrini (PSIUP) che con le loro argomentazioni realistiche hanno messo le cose nella loro giusta luce. Infine, il compagno Ottavio Rossi, assessore alla P. U. (PCI) con il suo forte intervento, ha messo in evidenza la grave situazione economica in cui versa il nostro paese, i gravi tagli che vengono fatti ai bilanci dagli organi tutori per la politica del contenimento della spesa pubblica, del dissesto delle finanze locali per la politica governativa. Il compagno Rossi, in polemica con i consiglieri di minoranza, fra l'altro ha affermato: « Come potete assicurare la nostra amministrazione sono presenze di incapacità quando voi sapete che per causa della politica governativa i comuni si trovano in una situazione di estrema difficoltà, che venga attuata la Regione, che sia operante il piano di sviluppo per l'Umbria, se non voler far uscire fuori gli enti locali dalla situazione che li paralizzano. Nonostante le difficoltà, l'amministrazione comunale popolare, durante la sua lunga gestione, ha portato a termine opere pubbliche. Nei prossimi giorni verrà inaugurato il nuovo mattatoio comunale elaborato secondo la tecnica più moderna. Terminati gli interventi si è passati alla votazione.

Remo Grassi

TERNI, 19. Anche quest'anno la Festa delle Acque avrà il suo svolgimento nell'ultima settimana del mese di giugno e precisamente nei giorni di sabato 25, domenica 26 e mercoledì 29 giugno.

La manifestazione, che è entrata ormai nella tradizione della nostra città, si articolerà attraverso varie iniziative al culmine delle quali ormai classi che come il concorso dei balconi fioriti ed illuminati, con 250.000 lire di premi.

Ma il « pezzo forte » della manifestazione resta lo spettacolo pirotecnico a Piediluco che chiuderà la sfilata delle barche addobbate ed illuminate, domenica 26.

I colori ricattivissimi dei fuochi artificiali si specchieranno nelle acque del lago ed illumineranno a giorno lo splendido scenario di Piediluco.

A Sangemini Furapane-Acquasparta per tutta la giornata di domenica ci sarà la mescolta e l'accesso gratuito alle fonti.

Mercoledì 29 si terrà una gara di motocross con la partecipazione dei migliori specialisti nazionali nel percorso Collette-S. Liberatore.

Nella foto: Sfilata delle barche addobbate e illuminate sul lago di Piediluco.

## Voto del Consiglio comunale a favore degli invalidi

TERNI, 19. Il Consiglio comunale di Terni ha votato alla unanimità un ordine del giorno a sostegno della lotta degli invalidi civili i quali vengono respinti dalle industrie terrene, pubbliche e private, alle quali si rivolgono per l'avvio obbligatorio al lavoro. Tutte le industrie terrene, compresa la Ter. industria di Stato non rispettano la legge 1539 sull'avvio obbligatorio al lavoro degli invalidi civili.

« Il Consiglio comunale — è detto nell'ordine del giorno — si rivolge al Governo e particolarmente ai Ministri del Lavoro e delle Partecipazioni Statali perché prediligano i loro interventi presso le aziende locali che violano la legge, e si impegna a sostenere la lotta degli invalidi civili per i quali il Comune ha da tempo attuato la legge, assumendo la aliquota prescritta ».

Conferenza del prof. Polvani

SPOLETO, 19. Alle ore 18 di venerdì 20, nella sala delle riunioni del Palazzo Sansi (Piazza del Mercato), il prof. Giovanni Polvani, presidente emerito del Consiglio Nazionale delle ricerche, terrà una conferenza sul tema: « Significato e valore operativo della informazione ». La conferenza si tiene nel locale del Centro di astronomia « Campani » di Spoleto.

Consiglio comunale ad Orvieto

## La maggioranza popolare approva il bilancio

Vasto programma di lavori pubblici - Sterili interventi delle opposizioni

ORVIETO, 19. Il Consiglio comunale, nella sua ultima seduta, presieduta dal sindaco compagno Italo Torrioni, con i voti della maggioranza popolare PCI, PSI, PSIUP ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1966; la minoranza DC-PLI, come al solito, ha votato contro.

Il bilancio propone un programma di opere pubbliche per una spesa di circa un miliardo e mezzo, così assegnate: 11 milioni

per la costruzione e il completamento e miglioramento degli impianti elettrici nelle seguenti località: Fontanelle, Bardano, Romagnolo, Sogano, Morrano, Corbara, Prodo e Orvieto Scalo; 36 milioni per la costruzione di un nuovo mezzo, così assegnate: 121 milioni ve fognature di Tamburino, Seggio, Sferacavallo e Morrano; 192 milioni per la costruzione e sistemazione di acquedotti per le frazioni di Morrano, Corbara, capoluogo e diramazione per Cicopia, Casarella, borgata Corsica in frazione di Torre S. Severo; 62 mi-

lioni per l'ampliamento e sistemazione straordinaria del cimitero e costruzione di nuovi bagni pubblici; 128 milioni per la sistemazione straordinaria delle strade esterne; strada comunale di S. Rita, Benano e Osarella; 6 milioni per la manutenzione delle strade interne ed asfaltatura di piazzale S. Severo; 15 milioni per la sistemazione dei giardini, parchi e passeggiate pubbliche; 180 milioni per la costruzione dello stadio comunale che sorgerà nella frazione di Cicopia; 15 milioni per la sistemazione del Ponte dell'Adunata; 345 milioni per la costruzione ed ampliamento degli edifici scolastici: Sferacavallo, Torre S. Severo, capoluogo, scuola materna in Orvieto Scalo, Cicopia, scuola elementare in Orvieto Scalo, Istituto professionale di industria artigiana, scuola nella frazione di Canale e nella località di Canale.

Il bilancio prevede una spesa di 61 milioni per l'assistenza e assistenza, e 15 milioni per opere pubbliche più impianti previsti nel programma amministrativo che, come hanno precisato il sindaco e l'assessore alla Pubblica Istruzione, non sono IUP). Non sarà, forse, svolto completamente a causa della situazione nella quale si trovano ad operare gli enti locali. I consiglieri di minoranza sono intervenuti, tutti sullo stesso tono ed argomenti, accusando la Giunta comunale di immobilismo, di non essere capace di sapere portare il bilancio al pareggio, di spendere troppo per l'assistenza, di escludere centinaia di famiglie di lavoratori dalla tassa di famiglia, di non voler dare in appalto il settore della nettezza urbana e l'imposta di consumo. Se con la minoranza cercasse, se oggi vi è la piaga della disoccupazione, se il comune si proietta sull'orlo della bancarotta la colpa è delle amministrazioni popolari che sarebbero incapaci di amministrare la cosa pubblica. Gli attaccati a questa linea sono: il nostro paese, i gravi tagli, privi di contenuto ed erano solo impregnati di demagogia e propaganda. Sono stati facilmente rintuzzati e smantellati gli interventi dei consiglieri di maggioranza come quello del compagno Furzadori (PCI). Trappo (PCI) Corbelli (PSI) e Santucci (P.I. (PSI), Ion. Galdi (PCI), Trequattrini (PSIUP) che con le loro argomentazioni realistiche hanno messo le cose nella loro giusta luce. Infine, il compagno Ottavio Rossi, assessore alla P. U. (PCI) con il suo forte intervento, ha messo in evidenza la grave situazione economica in cui versa il nostro paese, i gravi tagli che vengono fatti ai bilanci dagli organi tutori per la politica del contenimento della spesa pubblica, del dissesto delle finanze locali per la politica governativa. Il compagno Rossi, in polemica con i consiglieri di minoranza, fra l'altro ha affermato: « Come potete assicurare la nostra amministrazione sono presenze di incapacità quando voi sapete che per causa della politica governativa i comuni si trovano in una situazione di estrema difficoltà, che venga attuata la Regione, che sia operante il piano di sviluppo per l'Umbria, se non voler far uscire fuori gli enti locali dalla situazione che li paralizzano. Nonostante le difficoltà, l'amministrazione comunale popolare, durante la sua lunga gestione, ha portato a termine opere pubbliche. Nei prossimi giorni verrà inaugurato il nuovo mattatoio comunale elaborato secondo la tecnica più moderna. Terminati gli interventi si è passati alla votazione.

Remo Grassi

TERNI, 19. Anche quest'anno la Festa delle Acque avrà il suo svolgimento nell'ultima settimana del mese di giugno e precisamente nei giorni di sabato 25, domenica 26 e mercoledì 29 giugno.

La manifestazione, che è entrata ormai nella tradizione della nostra città, si articolerà attraverso varie iniziative al culmine delle quali ormai classi che come il concorso dei balconi fioriti ed illuminati, con 250.000 lire di premi.

Ma il « pezzo forte » della manifestazione resta lo spettacolo pirotecnico a Piediluco che chiuderà la sfilata delle barche addobbate ed illuminate, domenica 26.

I colori ricattivissimi dei fuochi artificiali si specchieranno nelle acque del lago ed illumineranno a giorno lo splendido scenario di Piediluco.

A Sangemini Furapane-Acquasparta per tutta la giornata di domenica ci sarà la mescolta e l'accesso gratuito alle fonti.

Mercoledì 29 si terrà una gara di motocross con la partecipazione dei migliori specialisti nazionali nel percorso Collette-S. Liberatore.

Nella foto: Sfilata delle barche addobbate e illuminate sul lago di Piediluco.

## schermi e ribalte

ASCOLI PICENO

SUPER CINEMA Operazione Goldman VEDOTTI BASSO Tecnica di un omicidio OLIMPIA Humny Lake è scomparsa PICENO La camera blindata

L'AQUILA MASSIMO L'armata Brancalione REX Africa addio IMPERIALE I due pretoriani OLYMPIA Agenzia 066 Orient Express

ORVIETO SUPER CINEMA Adulterio all'italiana PALAZZO Le soldatesse CORSO Qualcuno da odiare

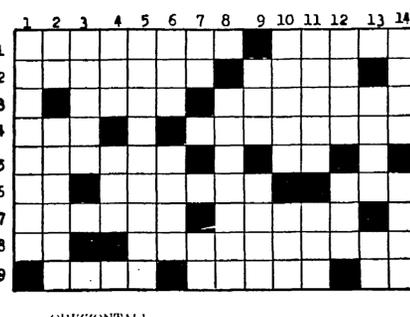
CAGLIARI

CINEMA PRIME VISIONI ALFIERI Incontro al Centrale Park ARISTON Non disturbate EDEN Le cinque chiavi del terrore FIAMMA Non sono un assassino MASSIMO Stefano X NUOVOCINE La cucina Fanny OLIMPIA Disingo

SECONDE VISIONI ADRIANO Rita, la figlia americana ASTORIA Una marines e un generale CORALLO Il tormento e l'estasi DUE PALME Signore e signori ODEON I quattro inesorabili QUATTRO FONTANE Pistole veloci

## giuochi

Cruciverba



ORIZZONTALI

1) massima o sentenza breve e precisa; il poeta dell'Odisea; 2) stelle carnevalesche; grande lago asiatico; 3) il nome di Scotti; la scatola sopra il collo; 4) ciao... Cesare; vi si macinano le olive; 5) il primo libro della Bibbia; secondo; 6) Oreste Lionello; sovrapposti questi della crosta terrestre; quel dei tali; 7) venditori di latte; non circolare; 8) Arezzo; utile guadagno; 9) fiume ibérico; Tony della canzone; onorevole.

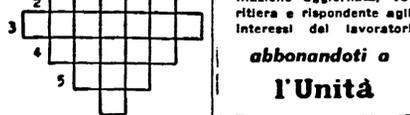
VERTICALI

1) città in provincia di Napoli; 2) Firenze; nascondere lasciando vedere; 3) città della Svizzera; 4) la sorella della TV; punto cardinale; 5) congiunto; 6) Sergio Tofano; nome d'uomo; 7) Milano; l'attore Ranucci (iniziali); 8) antico filosofo greco; 9) altare; fu detto il terribile; 10) cittadina in provincia di Nuoro; automobile club italiano; 11) mantelli regali; articolo per matadore; 12) nome d'uomo; tenente; 13) la repubblica di Mao; Torino; 14) rognò in Svezia; precede Battista Alberti.

Decrescente

Inserite orizzontalmente le sette parole qui sotto definite, tenendo presente che ciascuna è formata dalle stesse lettere della parola precedente meno una:

1) una famosa zarina; 2) no tissimo gruppo di isole; 3) foro nasale; 4) alveari; 5) gradiceno; 6) colpevole; 7) articolo romanesco.



SOLUZIONI

ORIZZONTALI: 1) MASSIMA; 2) STELLE; 3) CASPIO; 4) CIAO; 5) CESA; 6) BIBIA; 7) SECONDO; 8) ORESTE; 9) LIONELLO; 10) STRATTA; 11) CROSTA; 12) TERRESTRICHI; 13) QUEL DEI TALI; 14) VENDITORI; 15) LATTE; 16) NON CIRCOLARE; 17) AREZZO; 18) UTILE; 19) GUADAGNO; 20) Fiume IBERICO; 21) TONY DELLA CANZONE; 22) ONOREVOLE.

VERTICALI: 1) NAPOLI; 2) FIRENZE; 3) NASCONDERE; 4) SVIZZERA; 5) PUNTO; 6) SERGIO; 7) MILANO; 8) RANUCCI; 9) ALTARE; 10) TERIBILE; 11) CITTADINA; 12) NOME; 13) TENENTE; 14) REPUBBLICA; 15) TORINO; 16) ROGNÒ; 17) PRECEDE.

Decrescente: 1) ZARINA; 2) ISOLE; 3) FORO; 4) ALVEARI; 5) GRADICENO; 6) COLPEVOLE; 7) ARTICOLO.

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori abbonandosi a l'Unità

## Perchè l'India ha fame?

Storia dell'India indipendente di Charles Bettelheim

592 pagine 4.000 lire

Dalle rivolte contadine del secolo scorso all'ultimo piano quinquennale questa opera unica in Italia affronta tutti i problemi storici, politici, economici dell'India, che si presentano oggi drammaticamente all'attenzione del mondo: la produzione agricola insufficiente, lo sviluppo della produzione industriale, la composizione della borghesia e del capitale, la politica agraria e dei finanziamenti, le lotte sociali, i rapporti con la Cina.

Editori Riuniti

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precise se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITÀ VIA DEI TAURINI, 19 ROMA

## LETTERE ALL'Unità

### Solidarietà con Walter Binni

Signor direttore, in rapporto alle accuse che in sede parlamentare sono state di recente mosse a Walter Binni da un nostalgico di quello sciagurato dispotismo che conculcò ai cittadini tutti i diritti naturali e tutte le libertà civili, e tolse ai giovani ogni possibilità d'informazione e di formazione ideologica, noi sottoscritti, che della giovinezza di Walter Binni fummo gli amici più prossimi, teniamo a smascherare lo scopo diffamatorio e calunnioso delle accuse stesse, e a riconfermare tutta la stima che il Binni merita, per l'apertura intellettuale e lo sforzo con cui egli giunse a vincere la violenza morale che quel nefasto regime esercitava sulle coscienze. Il Binni per molti anni portò il suo contributo alla lotta clandestina che condussero coraggiosamente gli antifascisti perugini, ed entrò in rapporti con analoghi movimenti di altre città italiane, svolgendo un lavoro di collegamento e d'iniziativa tanto rischiose, quanto preziose e proficue.

I concittadini del Binni possono ben esser fieri a lui dell'onore che è venuto alla nostra città dalla sua opera di deputato alla Costituente, dalle sue prese di posizione civiche e politiche, e dall'alto suo valore intellettuale, che lo pone oggi come una personalità rilevante nella cultura nazionale.

Prof. ALDO CAPITINI Prof. AVERARDO MONTESPERELLI Avv. ALBERTO APPONI LUIGI CATANELLI

### Gendarmi belgi non manganellano e Carosio protesta

Caro Unità, sinceramente non appartengo a quei pochi telespettatori amanti dello spettacolo calcistico i quali vorrebbero che il telecronista principe della RAI-TV riuscisse effettivamente a chiamare i giocatori col loro vero nome e a distinguere, poniamo, se si tratti di un calcio d'angolo oppure no. No, io da Nicola Carosio non posso esigermi né gli chiedo mai più (stante, magari, il fatto che l'illuminazione non è « perfetta » o che a fianco gli hanno messo — guarda un po' — un telecronista che lo « disturba » assai!) e, magari, chiederò l'audio anche per evitare di sentire aggettivi del tipo di « arrembante » e simili. Ma se avessi chiuso l'audio per la partita Real Madrid Partizan non avrei sentito le preziose parole del telecronista principe quando un gruppo di tifosi è sceso in campo per festeggiare una rete segnata da... (il telecronista principe non lo sapeva) e i gendarmi belgi si sono limitati a farli sgomberare con le buone maniere. Ohibò! Carosio, a questo punto, è scattato: questi poliziotti sono troppo « gentili »; da noi, continua, « con i manganelli » queste cose non succedono e via di questo passo.

Forse è troppo chiedere meno nostalgia

### La « Vanoni » e gli statali

Caro Unità, vorrei sapere se come impiegata statale vige anche per me il minimo per la complementare, o se c'è altro trattamento, per la ritenuta con quale aliquota avviene? Sono notizie che mi servono per regolarmi in conseguenza e fornirle anche ad altri colleghi. Ti ringrazio per quanto vorrai farmi sapere.

FRATELLAMENTE. ANNA SPOSITO (Napoli)

Non esiste più alcuna disparità tra dipendenti pubblici e dipendenti privati, con rapporto al lavoro sul dato. Le norme in vigore nel 1952 sono state, infatti, sostituite dal vigente art. 113 del testo unico sulle imposte dirette, approvato con DPR 29/1/58 n. 645 e successive norme integrative. La ritenuta della complementare ha l'aliquota erariale dell'1,50%; anche sugli assegni fissi eccedenti le 800.000 lire annue (art. 113, comma 2) e sull'intero ammontare degli altri compensi dei dipendenti statali, sempreché il totale degli assegni fissi superi le 900 mila lire ragguagliate ad anno (oltre a tale ritenuta diretta in via d'acconto 1,50%, lo Stato provvede alla ritenuta diretta in misura intera del 10% imposta di ricchezza mobile cat. C/2 (senza cioè acconto).

## Scrive l'emigrato

### L'indennità di disoccupazione con contributi tedeschi

Caro Unità, siamo un gruppo di operai edili, in godimento dell'indennità di disoccupazione ordinaria, ottenuta con contributi tedeschi. Vorremmo sapere se: ci spetta qualche indennità, facendo ritorno in Germania? quale? quali documenti occorrono per riceverla? spetta a tutti, oppure spetta solo a coloro che hanno riscosso la disoccupazione in Italia?

UN GRUPPO DI OPERAI (Bisignano - Cosenza)

Come è noto a norma della Convenzione per l'Assicurazione contro la disoccupazione conclusa nel 1953, tra l'Italia e la Germania, i lavoratori che rimangono in Germania, per fine contratto e regolarmente autorizzati dai competenti uffici del lavoro tedesco, possono ottenere l'indennità di disoccupazione in Italia in conformità alla legislazione italiana.

I lavoratori che rimpatriano dalla Germania, debbono pertanto iscriversi all'Ufficio di collocamento della località dove risiedono in Italia, e presentare la domanda per ottenere la indennità di disoccupazione alla sede provinciale dell'INPS, allegando i documenti rilasciati dall'ufficio del lavoro tedesco (Mod. Art. 1 e Art. 6).

Premesso quanto sopra, circa la richiesta avanzata dal gruppo di lavoratori di Bisignano si precisa che per i lavoratori dell'edilizia, per i periodi di disoccupazione non superiori a sei mesi, una particolare indennità oltre all'indennità normale di disoccupazione.

In Germania è infatti previsto un sussidio speciale di disoccupazione, al quale hanno diritto anche i lavoratori italiani. Questo viene corrisposto ai lavoratori già disoccupati, anche se rimpatriati e disoccupati alla data del 24 dicembre.

Il sussidio speciale è corrisposto in due rate che ammontano a DM. 75, e non può essere pagato prima dell'11 gennaio. Per poter riscuotere tale indennità, è prescritto un periodo minimo di 42 giorni di disoccupazione, dalla data di cessazione del